ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6010 del 19/11/2018
Oggetto	Proponente: Special Trasporti S.r.l., Sala Bolognese Sesta Variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.,m., relativa a centro di recupero e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, con sede operativa e legale in Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO) Operazione di recupero: R3, R4, R5, R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6233 del 19/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna,
il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI,
determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto:

Sesta Variazione dell'autorizzazione unica¹, relativa a centro di recupero e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, con sede operativa e legale in Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO)

Proponente: Special Trasporti S.r.l., Sala Bolognese

Operazione di recupero: R3, R4, R5, R12, R13

determina:

1. di modificare a Special Trasporti S.r.l. di Sala Bolognese l'autorizzazione unica⁴ relativa a centro di recupero e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, con sede operativa e legale in Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO), con le seguenti condizioni e prescrizioni :

Il punto 7 lett A) sottopunto 3. lett b) della relazione istruttoria conclusiva allegata alla Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013 è sostituito dal seguente punto:

Obiettivi di recupero

Sia garantita una percentuale minima di recupero dei rifiuti pari almeno al 55% in peso rispetto al totale dei rifiuti conferiti all'impianto, su base annua⁷.

¹ Ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁴ autodichiarazione trasmessa alla Provincia di Bologna sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006, agli atti PG 128262 del 20/07/2010, modificata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 187418 del 17/12/2012, delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013, determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1332 del 06/05/2016 e determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1968 del 14/04/2017;

⁷ Si intende l'anno civile da calendario dal 1 gennaio al 31 dicembre

L'obiettivo è calcolato come rapporto tra la somma del quantitativo annuo di EoW e di rifiuti in uscita dall'impianto destinati ad impianti di recupero (da R1 a R13), a numeratore, ed il quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto, a denominatore

Il gestore dell'impianto dovrà fornire ad ARPAE reports trimestrali che riportino i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto, distinti per classe merceologica e CER, ed i quantitativi di EoW (materiali cessati dalla qualifica di rifiuto) e di rifiuti in uscita dall'impianto, distinti per classe merceologica e CER (per i rifiuti). Per i rifiuti in uscita dall'impianto viene chiesto anche l'indicazione del codice di recupero (da R1 a R13) e la denominazione sociale e luogo dell'impianto di prima destinazione.

E' pertanto superato il punto 1 della determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 5661 del 23/10/2017.

Rimane invariato, se non in contrasto con la prescrizione sopra elencata, quanto comunicato nell'autodichiarazione trasmessa alla Provincia di Bologna sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006, agli atti PG 128262 del 20/07/2010, nonché le prescrizioni e le condizioni stabilite nelle successive modifiche di cui alla determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 187418 del 17/12/2012, delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013, determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1332 del 06/05/2016, determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1968 del 14/04/2017 e punto 2 della determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 5661 del 23/10/2017

da atto che

2. le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse in data 30/10/2018, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;
3. domanda all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla Special Trasporti S.r.l., Sala Bolognese (BO), in qualità di gestore dell'impianto, ed al Comune di Sala Bolognese ed all'Ausl Città di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
4. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di

Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 Special Trasporti S.r.l. gestisce il centro di di recupero e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, con sede operativa e legale in Via Labriola, 2/4, Sala Bolognese (BO), in virtù di autodichiarazione² di prosecuzione dell'attività alle medesime condizioni autorizzate con delibera della Giunta Provinciale n. 239 del 5/07/2005, trasmessa ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m., poiché lo stabilimento aziendale era in possesso di certificazione UNI En Iso 14001.

Successivamente sono state autorizzate le seguenti variazioni:

- Determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 187418 del 17/12/2012;
- Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 153 del 14/05/2013;
- Determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1332 del 06/05/2016;
- Determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 1968 del 14/04/2017;
- Determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 5661 del 23/10/2017;

1.2 Tra le diverse prescrizioni ne è vigente una relativa agli obiettivi minimi di recupero dei rifiuti in ingresso all'impianto, recentemente modificata con Determina dirigenziale ARPAE Sac Bologna n. 5661 del 23/10/2017 che stabilisce quanto segue:

Obiettivi di recupero

Si prescrive un obiettivo minimo di recupero dei rifiuti pari al 55% in peso su base annua, raccomandando altresì il raggiungimento di una soglia pari al 60% in peso su base annua

² Trasmessa con nota agli atti della Provincia di Bologna P.G. n. 128262 del 20/07/2010

Il gestore dell'impianto dovrà fornire ad ARPAE SAC Bologna Bologna reports trimestrali sulle rese effettive di recupero, indicando i quantitativi di rifiuti in ingresso, i quantitativi di materie prime secondarie prodotte e di rifiuti in uscita dall'impianto divisi per tipologia (CER) e per destinazione (recupero o smaltimento con relativo codice identificativo e denominazione dell'azienda destinataria).

L'obiettivo di recupero è calcolato come il rapporto su base annua tra la somma dei quantitativi di materie prime secondarie prodotte e dei quantitativi di rifiuti destinati ad impianti finali di recupero (operazioni di recupero da R1 a R10), ed il quantitativo di rifiuti entrati nell'impianto nel medesimo periodo annuale, quest' ultimo al netto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle batterie ed accumulatori in genere

- 1.3 In data 30/10/2018³ Special Trasporti S.r.l. ha richiesto domanda di variazione delle autorizzazioni richiamate al precedente punto 1.1 chiedendo nello specifico di modificare nuovamente la prescrizione sugli obiettivi di recupero come segue:
- riduzione dell'obiettivo di recupero dal 55% al 48%;
 - modifica della metodologia di calcolo della percentuale di recupero considerando rientranti nella percentuali di recupero i rifiuti in uscita dall'impianto destinati a tutte le operazioni di recupero (da R1 ad R13) e non solo quelle codificate da R1 a R10 (allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.)

1.4 Le motivazioni addotte da Special Trasporti S.r.l. sono molteplici e di seguito elencate:

a) I rifiuti che arrivano presso l'impianto di Specialtrasporti srl di via Labriola 2/4 a Sala Bolognese(Bologna) sono quasi esclusivamente rifiuti speciali derivanti da aziende produttive. I predetti rifiuti sono in maggioranza costituiti da materiali misti (es. imballaggi misti, materiali edili, ingombranti, ecc.) che vanno lavorati e accuratamente selezionati per suddividere le singole classi merceologiche (carta, plastica, legno, metalli, inerti ecc.). Quanto è conferito in impianto è costituito dallo scarto quasi sempre differenziato dai produttori stessi che, in questi anni di crisi economica, tendono a recuperare in proprio le frazioni merceologicamente interessanti, lasciando al conferimento presso nostro impianto i materiali non recuperabili o comunque difficilmente lavorabili e collocabili. In buona sostanza, il rifiuto conferito dai clienti è già di per sé costituito, in percentuale non trascurabile, di materiale non recuperabile;

³ Agli atti PGBO/2018/25421

- b) A quanto indicato al punto a), va aggiunto anche il fatto che i rifiuti conferiti sono spesso "aggrovigliati" gli uni con gli altri e non è possibile una completa distinzione dei vari materiali a costi operativi sostenibili per l'economia aziendale.
- c) Nel corso del 2018 abbiamo assistito ad un progressivo ed inesorabile annullamento delle risorse di smaltimento che il nostro territorio offriva fino ad arrivare, ad oggi, al totale esaurimento della disponibilità presso impianti autorizzati al recupero energetico (termovalorizzatori del gruppo Hera di Bologna, Modena e Ferrara) che consentivano ai sovvalli prodotti dal nostro impianto, per natura "secchi" ad elevato potere calorifero, di accedere all'operazione di Recupero R1. Infatti nel 2017 sono stati conferiti in impianto di incenerimento tons. 1.598= mentre dal 01 gennaio 2018 ad oggi tons. 662= pari ad una flessione stimata del 59% circa, non prevedendo accessi nel 4° trimestre.
- d) Diversi centri di recupero rifiuti, anche legati ai Consorzi di filiera per il recupero di materia, impongono il ricevimento dei materiali, anche già selezionati, con le operazioni R12 e/o R13 rimandando al loro interno le operazioni da R1 a R10 rendendo in questo modo difficile il computo della percentuale di recupero
- e) Il rifiuto assimilato rappresenta quella tipologia di rifiuto che, nonostante sia stato prodotto da un'attività economica e nonostante possa rientrare nell'elenco di cui all'Art. 184, c. 2 D.Lgs. n. 152/2016, viene assimilato al rifiuto urbano con apposita deliberazione comunale. Detta facoltà di assimilazione dei Rifiuti Speciali a Rifiuti urbani da parte dei comuni comporta che una fetta sempre più grossa di rifiuti si trasformi in rifiuto urbano conferibile al servizio comunale rientrante nella privativa dell'ente e pertanto già compreso nella tassazione comunale escludendo dal conferimento di rifiuti, anche pregiati, società come la nostra
- f) L'impianto collegato al servizio pubblico che, unico, svolge sul territorio una attività simile al nostro, gode di una posizione predominante e di capacità economiche ed infrastrutturali molto maggiori del nostro, con l'indubbio vantaggio di poter accedere facilmente alla termovalorizzazione, ottenendo, quindi importanti prestazioni in termini di percentuali di recupero.
- g) Molti nostri clienti, visto l'elevato costo dello smaltimento hanno iniziato ad effettuare una raccolta differenziata interna vendendo, a prezzi di mercato, il materiale "pregiato" non sempre al nostro impianto, lasciando a noi il rifiuto di "scarto"

Special Trasporti, pur affermando che sia nell'interesse della società ottenere il maggiore recupero possibile dalle proprie lavorazioni anche al fine di ridurre la spesa per lo smaltimento del sovvall non recuperabile presso le discariche, motiva la richiesta di riduzione degli obiettivi di recupero, con la seguente tabella indicante gli obiettivi trimestrali dal 2016 ad oggi e le previsioni riferite all'ultimo trimestre del 2018:

	2016	2017	2018
I TRIM	65,5	65,6	49,7
II TRIM	59,5	57,3	48,7
III TRIM	54,7	54,5	50,8
IV TRIM	54,1	53,9	(previsione) 42,0
TOTALE	58,45	57,83	(previsione) 47,8

1.5 L'Ufficio Rifiuti esprime le seguenti considerazioni:

- a) si valuta positivamente la richiesta di modifica della metodologia di calcolo della percentuale di recupero considerando rientranti nella percentuali di recupero i rifiuti in uscita dall'impianto destinati a tutte le operazioni di recupero (da R1 ad R13) e non solo quelle codificate da R1 a R10 (allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.), in quanto la medesima metodologia è applicata ad impianti simili di selezione di rifiuti non pericolosi situati nel territorio provinciale di Bologna;
- b) proprio alla luce della valutazione positiva sopra espressa si ritiene, invece, non accettabile la proposta di riduzione dell'obiettivo di recupero dal 55% al 48% anche per le seguenti ragioni:
 - anzitutto si rileva che la tabella degli obiettivi di recupero per l'anno 2018 con le previsioni dell'ultimo trimestre, in corso, contiene valori percentuali di recupero basate sull'attuale metodologia di calcolo e non su quella richiesta e che si intende accogliere; la metodologia proposta, infatti, può determinare un significativo incremento degli obiettivi di recupero, in quanto verrebbero conteggiati, diversamente da quanto oggi prescritto, anche i rifiuti destinati ad impianti di recupero intermedi, che effettuano le operazioni identificate dai codici R12 ed R13;
 - i dati dei primi tre trimestri del 2018 relativi agli obiettivi di recupero di impianti simili a quello in oggetto localizzati nel territorio provinciale di Bologna evidenziano, a fronte di obiettivi prescritti pari al 55%-60%, per due impianti, e del 70% per un altro impianto dotato di più sofisticate linee di selezione, valori effettivi compresi tra il 70% ed il 90%;
 - alcune delle motivazioni addotte dal gestore, in particolare quelle espresse ai punti 1.4 lett. c) e d) risultano, più propriamente coerenti con il mantenimento degli obiettivi di recupero attualmente prescritti, pari al 55%, proprio alla luce dell'accoglimento della metodologia di calcolo di cui alla precedente lett. a);

1.6 In data 7/11/2018 è stata trasmessa⁴ al proponente la comunicazione di motivi di parziale accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.

⁴ Agli atti PGBO/2018/26246

- 1.7 In data 12/11/2018 Special Trasporti ha comunicato⁵, in risposta alle motivazioni di parziale accoglimento dell'istanza pur rimanendo molte perplessità e difficoltà sul raggiungimento dell'obiettivo di recupero prescritto, si attiverà per raggiungerlo
- 1.8 Si ritiene che la richiesta presentata non rientri tra le varianti sostanziali di cui all'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 per le quali deve essere attivata la procedura di cui all'art. 208 del d.lgs 152/2006 e conseguentemente anche la conferenza di servizi;
- 1.9 La relazione tecnica conclusiva dell'U.O. Rifiuti⁶ esprime parere parzialmente favorevole all'istanza di modifica presentata, con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. Ssa Patrizia Vitali
*(lettera firmata digitalmente)*⁷

⁵ Agli atti PGBO/26628 del 12/11/2018

⁶ Agli atti PGBO/26923 del 15/11/2018

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.